



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Centro di Prevenzione Cardiovascolare primaria e secondaria

Ospedale Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti

IL CONTESTO NORMATIVO E LOCALE

La realizzazione di un Centro di Prevenzione Cardiovascolare primaria e secondaria nell'area montana nasce nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti dell'appennino emiliano".

Il Centro si rivolge al bacino di utenza provinciale e si fonda sulle consolidate competenze specialistiche dell'équipe di Riabilitazione Cardiologica dell'Ospedale S. Anna e della Struttura di Medicina dello Sport e Prevenzione Cardiovascolare aziendale.

La stretta integrazione tra la rete cardiologica provinciale, la sanità pubblica e le cure primarie crea le premesse per costituire un centro esperto nella prevenzione, attraverso percorsi e prestazioni in regime ambulatoriale. La collaborazione con Luoghi di Prevenzione - Centro di riferimento regionale per la promozione della salute con sede a Reggio Emilia - e con il Dipartimento di sanità pubblica aziendale concorre infatti a declinare in modo ottimale gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione e, nel contesto emiliano-romagnolo, del Piano Regionale della Prevenzione. Il Centro è inserito in un contesto ambientale e paesaggistico privilegiato, l'Appennino, luogo naturale di promozione del benessere psico-fisico e dell'esercizio di attività salutari in una palestra a cielo aperto, configurandosi come ulteriore motivo di attrazione per il territorio montano stesso.



LA PREVENZIONE: COME SI FA

La prevenzione primaria e secondaria si fonda su attività e prestazioni differenziate e personalizzate di tipo diagnostico-strumentale, clinico, assistenziale, educativo, motivazionale e riabilitativo.

Seguendo un approccio di coinvolgimento del paziente (engagement) che vede la stretta collaborazione con i medici di medicina generale, il cui ruolo è centrale nell'arruolamento di pazienti a rischio, i percorsi proposti sono differenziati in relazione ai problemi e ai bisogni del singolo assistito.

Apresidiarli è un team multi professionale con competenze specialistiche: cardiologo, infermiere, dietista, psicologo.

Sono previste la valutazione iniziale dello stato di salute e dei parametri antropometrici, la visita cardiologica, l'approfondimento diagnostico-strumentale, il test ergometrico, gli esami ematochimici.

Seguono la definizione del programma personalizzato di attività fisica, anche in collaborazione con i centri sportivi, e la pianificazione del follow-up da monitorare insieme ai medici di medicina generale.



L'INTERVENTO

La realizzazione del Centro ha comportato la rivisitazione e l'ampliamento degli spazi dell'area cardiologica ambulatoriale insieme al rinnovamento di attrezzature e arredi.

In particolare, sono stati allestiti due ambulatori, una sala polifunzionale e una sala d'attesa.

L'importo complessivo dei lavori è pari a 300.000 euro finanziato con Fondi Aziendali.

IL FINANZIAMENTO SNAI

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti dell'appennino emiliano" il progetto ha ricevuto un finanziamento di 297.000 euro.

IL LOGO DEL CENTRO DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Il logo è stato ideato dagli allievi dall'Istituto di Istruzione Superiore Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo ne' Monti.



LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Le malattie cardiovascolari rappresentano il problema sanitario più importante nei paesi economicamente sviluppati, con un'incidenza e una prevalenza che sono in costante aumento e si estendono ad aree in via di sviluppo.

I dati raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano, in particolare, il deciso aumento dei portatori di rischio cardiovascolare elevato, dovuto alla larga diffusione di fattori predisponenti quali il fumo, la sedentarietà, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e l'incremento marcato e progressivo di condizioni quali diabete e obesità.

All'aumento generalizzato dell'aspettativa di vita, si aggiunge l'incremento della sopravvivenza dopo eventi cardiovascolari acuti, infarto del miocardio e ictus cerebrale, evidenza che contribuisce ad accrescere il numero di persone a rischio cardiovascolare elevato o molto elevato.

L'obiettivo generale della prevenzione delle malattie cardiovascolari è di ridurre la frequenza, la gravità e le conseguenze invalidanti, oltre che di ritardarne la comparsa.

Un approccio efficace richiede l'integrazione tra azioni individuali e azioni dirette alla comunità, sia quella a rischio che quella sana, attraverso strategie di promozione della salute di profilo intersettoriale, sino alle terapie, al ricovero e alla riabilitazione post-evento acuto.



L'INTITOLAZIONE AL DOTTOR UMBERTO GUIDUCCI

Medico cardiologo specializzato in Medicina sportiva, Umberto Guiducci è stato un professionista illuminato e un innovatore, capace di uscire dagli schemi e riorganizzare la cardiologia reggiana per portarla ad alti livelli nel panorama nazionale.

Nato a Villa Minozzo nel 1937, ha sempre conservato un particolare affetto per la realtà dell'Appennino.

Cardiologo di fama nazionale, impegnato costantemente in iniziative di solidarietà, Guiducci è stato punto di riferimento anche per le società sportive, in particolare la Pallacanestro Reggiana.

Laureato all'Università di Parma nel 1962, si specializza in Cardiologia e in Medicina dello sport e nel 1980 diviene primario del secondo Servizio di Cardiologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova che rimarrà la sua sede.

Nel corso della carriera introduce l'emodinamica negli ospedali del territorio, allora la tecnologia più avanzata, e alla fine degli anni 90 contribuisce alla creazione della rete cardiologica provinciale che collega l'ospedale di Reggio Emilia alle strutture periferiche, garantendo cure più efficaci e tempestive.





Tra i più importanti traguardi degli anni '80 è stata la creazione di una struttura di riabilitazione cardiologica a Castelnovo né Monti: il primo e per tanti anni unico centro di degenza riabilitativa in Regione Emilia-Romagna.

Tanti i riconoscimenti ricevuti, tra i quali: la presidenza della Società Italiana di Cardiologia dello Sport, il coordinamento regionale della Commissione cardiologica e cardiocirurgica e la presidenza dell'Associazione Medici Cardiologi Ospedalieri di questa regione. Si è spento all'ospedale Sant'Anna il 5 novembre 2021.



DETERMINAZIONI
FUMO IPERTENSIONE
OBESITÀ IPERCOLESTEROLEMIA

ARMONIA
APATIA NATURA

VITA

MOTIVAZIONE

DIABETE

BENESSERE

AMBIENTE

ALIMENTAZIONE SCORRETTA

ABUSO

CAMBIAMENTO

FRUTTA
SALUTE

PREVENZIONE